

## La legione del Matese.

*“Intanto per venire al filo del racconto delle mosse speciali della Legione del Matese, e per meglio chiarire certi fatti al cronista della Verità, dò un rapido cenno della creazione della nostra Legione e le operazioni da essa eseguite fino alla battaglia del 1° ottobre. Ricordo che io reduce dalla galera di Procida alla fine di giugno con altri amnistiati, il Comitato Supremo garibaldino di Napoli ne fece sentire che ci fossimo ritirati nelle rispettive provincie, per far parte dei Comitati provinciali, coll'incarico di promuovere l'insurrezione; come di fatti nei primi giorni di luglio il Comitato centrale di Terra di Lavoro, si era già costituito in S. Maria, sotto gli occhi dei regi, presieduto dal distinto Salvatore Pizzi. Contemporaneamente il Comitato supremo di Napoli nominava nove cittadini di Terra di Lavoro fra i più conosciuti liberali ed addetti alle armi, col nome di Capi di Brigata, e questi furono a quanto ricordo i Signori Torti e Stocchetti di Piedimonte d'Alife, Campagnano, Zona, io ed altri che non ne rammento i nomi. Ognun di noi si pose all'opera per l'arrolamento di volontari. Poscia nel mese di agosto, il Comitato di Napoli ordinava a quello di S. Maria che, fra i nove Capi di Brigata della provincia ne avesse eletti due col nome di capi di spedizione; e fattasi la votazione risultò il Sig.r Campagnano ed io, e che il nome del Corpo che andavamo a costituire avesse preso il nome di Legione del Matese”* (lettera di Giuliano Iannotta al Direttore de La Verità).

**Giuliano Iannotta**, (1826-1885), capitano della Legione del Matese. Nato a Sant'Andrea del Pizzone, frazione di Francolise (Caserta), partecipò ai moti di Napoli del 1848 e ciò gli valse una condanna a morte commutata in vent'anni da scontare nel carcere dell'isola di Procida, da cui lo liberò l'amnistia del giugno 1860. Ripresa la via cospirativa, operò per l'arruolamento di volontari nella formazione campana "Legione del Matese" che partecipò con l'Esercito meridionale di Garibaldi alla battaglia del Volturno. Poco dopo Giuliano Iannotta fu preso prigioniero presso Isernia nello scontro con il fronte costituito dalle forze borboniche e dagli insorgenti molisani. Sindaco di Francolise tra il 1871 e il 1876, scrisse il suo memoriale nel 1879.

Il testo sopra riportato, scritto nel 1879, è stato scoperto per caso più di un secolo dopo che erano stati nascosti in un solaio. L'autore è Giuliano Iannotta (1826 – 1885), capitano della Legione del Matese, una formazione volontaria che si organizzò nell'agosto 1860 per affiancare in Campania l'Esercito meridionale di Garibaldi.

Testo di riferimento: CENTONOVANTUNO CAPPOTTI. Inediti garibaldini della Terra di Lavoro di Aurora Delmonaco